LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

medicine che mi venne inviato da mia moglie. Mi misero i ferri ai polsi durante ogni notte, una tortura insopportabile col caldo tropicale, perchè non potevo muovermi sul letto e i ferri laceravano la mia carne.

Una notte, mentre ero insonne, io dissi a me stesso che allora meno di prima io dovevo disertare il mio posto nella vita, per mo o per la mia famiglia, finchè mi restasse un respiro.

La regina di Spagna e la Repubblica Argentina

Ci telegrafano da Madrid, 28, ore 19,55:

Bullrich consegnava ieri solennemente alla regina reggente, in nome del Municipio di Buenos Aires, un'artistica scatola di argento, contenente doni. Furono scambiati affettuosi discorsi di circostanza, e la regina telegrafò i suoi ringraziamenti al presidente della repubblica argentina, conferendogli la croce di Carlo III.

Bullrich ottenne la croce di Isabella la Cattolica.

Ieri sera poi alla reggia fu dato un banchetto, in onore di Bullrich.

Un ministro contro il corsetto.

Abbiamo da Budapest:

Il ministro dell'istruzione ungherese, seguendo l'esempio del suo collega di Sarozsa, emanò di questi giorni un energico ukase contro il corsetto.

« Il corsetto — dice il signor Wlassics — impedisce e danneggia lo sviluppo fisico nella donna, e per questo proibisco a tutte le fanciulle che frequentano le scuole femminili ungheresi, popolari e cittadine l'uso del corsetto. Tutte le fanciulle che giurano in luogo del fatale corsetto dovranno d'ora innanzi portare una sopra-veste di *blouse*. »

Nei circoli educativi ungheresi il decreto venne accolto simpaticamente; le maestre però, che dovrebbero dare il buon esempio nella soppressione del corsetto, non si mostrano punto entusiaste della riforma del ministro ungherese.

Le operazioni di leva in circondario di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 28:

Con odierno provvedimento, il prefetto ha disposto che le operazioni di leva per la classe 1881 siano regolate come segue:

Estrazione a sorte: Villafalletto 7 maggio; Busca 8; Centallo 9; Limone Piemonte 10; Tenda 11; Boves 13; Demonte 14; Vinadio 15; Caraglio 17; Fossano 18; Roccasparvera 20; Valgrana 21; Borgo San Dalmazzo 22; Dronero 23; San Damiano Macra 24; Prazzo 25; Valdieri 27; Chiusa Pesio 28; Peveragno 29; Cuneo 30.

Esame definitivo ed avvolmento: Centallo 18 giugno; Busca e Tarantasca 19 e 20; Boves, dal N. 1 al 100 d'estrazione, 21, e poi rimanenti il 22; Villafalletto e Valligiana 24; Cuneo, Morozzo, Vottoriate e capilista di Demonte 26; Demonte (tutti gli altri inerti) 27; Limone Piemonte e Vernante 28; Tenda e Briga Marittima 1o luglio; Roccabruna e Villar San Costanzo 3; Dronero e Roccasparvera 5 e 6; San Damiano, Cartignano, Almo, Albaretto, Collo Macra, Lettuiu, Paglieres e Stroppo 8; Vinadio, Aisone, Argentera, Bersezio, Pietraporzio e Sambuco 10; Valdieri, Andonno ed Entraque 11; Peveragno e Beinette 12 e 13; Frazzo 15; Bernezzo e Caraglio 17 e 18; Borgo San Dalmazzo 19; Valgrana 20; Roccavione 22; Chiusa Pesio 23; Vignolo, Cervasca e Castelletto Stura 24; Cuneo 25, 26 e 27.

Le visite per dolegazione avranno luogo nei giorni 28 giugno, 1, 2 e 3 luglio.

Sedute suppletive 11, 12 e 13 agosto, ore 9; 21 e 12 ottobre, ore 10.

Chiusura della sessione il 16 ottobre, ore 18.

Un Comizio ad Alessandria contro il regolamento sui vini.

Capitanale ci scrive da Alessandria, 28:

Oggi, alle ore 14, ebbe luogo nella grande sala della Camera di commercio il Comizio contro l'art. 3 del regolamento per la legge circa la frode sui vini.

L'assemblea infine votava all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dai signori: Solari, Ottavi, Sacchero e Zocco:

« I produttori e commercianti esportatori di vini, radunati in Comizio, a cura della Camera di commercio di Alessandria;

« Fanno voti:

« 1.o Che non sia considerata quale una frode l'aggiunta di alcool ai vini destinati all'esportazione, senza fissarne alcun limite;

« 2.o Che siano nominati alla Commissione recentemente nominata dal Governo, per l'esame della discussa questione, tutti gli reggimenti svolti nella presente seduta e tutte le altre raccomandazioni accolte dal Comizio, e tendenti a procurare altre modificazioni a tale legge, nell'interesse del commercio e della produzione del vino italiano;

« 3.o L'assemblea fa voti perchè nella Commissione sopracitata siano ammessi alcuni rappresentanti del commercio vinicolo. »

Riapertura delle fiere e mercati di bestiame.

Ci si scrive da Asti, 28:

Ottime essendo le notizie sullo stato sanitario del bestiame nelle regioni ove più infierisce il morbo afoso, ed i due centri d'infezione scoperti a Bard e Barre in questa valle non presentando nessun autorevole allarmista, dietro parere favorevole del dottore veterinario cav. Falletti e su proposta del presidente del Comizio agrario, sappaglisce dei depositi della regione, venne accordata in via provvisoria di tenere fiere e mercati di bestiame ad unghia fessa in determinati luoghi del circondario.

Furono però prescritte severe misure di cautela per l'igiene e l'immunità degli animali da esporsi sulle fiere.

Esposizione di cannoni grandinifughi.

Ape ci scrive da Asti, 28:

Il nostro Comizio Agrario ha, con lodevole pensiero, promosso un'Esposizione di congegni da sparo contro la nube grandinifera in occasione delle feste patronali e dei quattro giorni di fiera.

L'Esposizione avrà luogo nell'*Alfa* nei giorni 9 e 10 prossimo maggio.

Un nuovo giornale in Asti.

Ape ci scrive da Asti, 28:

Sabato, 4 maggio, uscirà in Asti un nuovo giornale settimanale. Avrà per titolo: *L'Orientale*, e sarà l'organo del partito liberale dell'Astigiano, che, imitando l'esempio dei liberali costituzionali di altre parti d'Italia, si è costituito in Associazione.

Una festa cattolica a Novara.

Ci scrivono da Novara, 29:

Con numeroso intervento di Associazioni e Comitati clericali della diocesi e di fuori, oggi si è inaugurato un nuovo vessillo della Società cattolica di M. S. di Novara.

Agli intervenuti fu distribuito il vermutte d'onore. Si percorsero le principali vie della città con alla testa la banda musicale cittadina. Nel corteo figurava quasi una trentina di bandiere e stendardi di Sodalizi clericali. Vi faceva il primo sociale, discorsi, brindisi, funzioni religiose, ecc.

Dal 1° maggio la *Stampa* apre i seguenti
Abbonamenti straordinari

Per un anno L. 24 — Per un semestre L. 16.

Dal 1° maggio al 31 dicembre 1901 L. 19 40.

Ciascun abbonato avrà in dono lo splendido volume: **La donna in effigie attraverso i secoli**, di Armando Dayot, tradotto appositamente per la *Stampa* da Ugo Flores.

Di grande formato, con rilegatura di fattura squisita, in carta di lusso, ornata, opera accurata ed appositamente eseguita dal Matalenì; nitidamente stampato in elzevir; fregiato, come si disse, di quattrocento illustrazioni; corredato di 20 grandi tavole in rame, questo volume costa, oltre ad un fine diletto per la mente e per l'occhio, un'attrattiva che si raccoglierà d'interno, nelle vaghe diversità, le fantasie di bibliofeco, la elegante ornamento di salotto, un presente ricco e nuovo da offrirsi ad una signora intellettuale.

Sono aperti inoltre i seguenti

Abbonamenti ordinari

Per Torino e qualsiasi comune del Regno, dal 1° maggio:

fino al 31 dicembre: L. 13 40 col dono di libri per L. 4

I libri sono scelti in apposito catalogo che viene spedito gratuitamente.

L'associato può scegliere della **cre ditioni** che si pubblicano quotidianamente della *Stampa* quella che gli parrà più conveniente.

La vita che si vive

Oggi l'usciere d'ufficio mi ha recapitato il seguente biglietto: *Vieni subito da me, Tomalino, mattino.*

La calligrafia era alquanto alterata; tuttavia riconobbi bene la scrittura del mio amino. Del resto anche senza bisogno di consultare la calligrafia, avrei riconosciuto subito dall'accento profondo di acido fenico che la piccola lettera diffondeva, internos.

Mi recai perciò subito all'abitazione del mio buon Tomalino.

Il suo domestico, un uomo di poche parole, vero tipo del servo-automa, mi disse che il signorino era ancora a letto, indisposto. Egli mi aspettava impazientemente. Tuttavia, prima di essere ammesso nella camera, dovetti passare nel salotto di toeletta e sottopormi ad una specie di lavatura igienica.

E' una cambiamo ossuta, a cui devono sottoporsi tutti coloro che entrano fra le pareti domestiche dell'amico Tomalino. Io già lo subivo e non me ne formalizzai.

Quando fui igienicamente condizionato, il domestico mi introdusse nella camera, dove mi sposizione ed aveggiato. L'amico giaceva sul letto coperto di candidi lini convenientemente sterilizzati.

Appena mi vide alzò il braccio e mi fece segno di formarmi sulla soglia.

Egli voleva sapere se per caso ero stato a Chieri o in qualche altro luogo infetto dal vaiuolo. Io rassicurai.

— E' vero, — soggiunse lui, — che io mi sono già fatto vaccinare. Fossero non è in mai. Le precauzioni non sono mai troppo.

Quando fummo soli, mi avvicinai al letto e gli domandai che cosa gli era capitato di brutto.

— Oh! caro amico, — mi rispose con un lungo sospiro, — mi sono mai più serio dei guai. Ti racconterò in breve. Sicchè. Sei che sto stato consigliato di nutrirmi esclusivamente di carne. Era un consiglio che mi piaceva. I *roast-beef* ed i *beef-steak* pareva che mi conciliassero assai bene col mio stomaco. Mi sentivo bensì assai per distarli, ma sperava col tempo, e con un buon regime igienico, che sarebbero sopportati. Ora un giorno andai a consultare il dott. X., sai, quello che ha fatto un lungo giro in Germania. Desideravo di sentire anche il suo parere sul mio sistema. E sempre tutte le mensi al corrente dei progressi della scienza. Orbene, il dott. X. mi sconsigliò energicamente di continuare la cura dei *beef-steak*, dimostrandomi luminosamente che l'unica regime nutritivo razionale per me è quello vegetale. Poi interrogò come mai mortificato ed atterrito. Erano i buoni mesi che io mi avvelenavo di carne, credendo in buona fede di fortificarmi! Come stanno bene tutto quelche volta! Mi diedi dunque a mangiare, a tutto pasto del vegetale. Ma, nel momento dell'insalata, come mi avevo consigliato il dott. X.

— Ebbene?

— Ebbene, amico, dopo un mese mi accorsi che andavo commettendo un'altra bestialità!

— Oh!

— E' così, e me lo disse due giorni fa il celebre dottor Y., sai, quale che ha fatto un lungo giro in Inghilterra. Egli mi ha dimostrato, matematicamente che il regime vegetariano è un regime bestiale.

— Ma non ha ella, — mi ha detto, — che i vegetali sono i veicoli dei più terribili microbi e dei più pericolosi parassiti? Provi ad esaminare del micro-scopio una foglia di insalata, e vi troverà, accolti bene, *l'anacharcoli*, il *bilumbricus*, l'*ancylus stercoraris*, la *tenia echinococca*, il *trioceofalo dispari*, l'*anchylostoma duodenale*, l'*oxiuro vermicolare*, l'*ascaride lombricoide*.....

— Basta! basta! — gridai io rabbrividendo. — Ma, che non basta, — gridò il dottore, — Ella deve sapere che da un mese ha aperto le porte alla disinfestria, all'anemia perniciosa, alla cisti di fegato, all'appendicite e al tetano!

— Misericordia!

— Ella sa dunque come regolarsi — aggiunse il dottore. — Se crede di continuare a mangiare delle verdure, è affare suo.

— Fagia il cornacchi e nasci gnasi sbalordito. Ah! come volontieri avrei pagato la metà del mio patrimonio per poter ritornare alla terra tutti i vegetali che avevo ingoiato da un mese!

Fossero che io avevo in corpo degli anarchici delle stupefatte *ardecchiri*.....

— E così, dunque, hai ripreso il regime carnale?

— Bravo; sarebbe come cadere dalla padella nella brace. Dopo quello che sul regime carnale mi ha detto l'altro dottore, capirai.....

— Ma, dunque, che cosa hai deciso di fare?

— Ho deciso di applicarmi al solo regime veramente razionale: quello di Succi. Non mangio più nè carne nè verdura.

— Potresti provare a chiamare?

— Ma, non per ciò soltanto. E' per conseguenza di mio fratellino. Lascia tutto la sostanze alla Società d'igiene, e ti nomino mio

Rivista Finanziaria

Gli avvenimenti politici.

E' stata questa una settimana in cui più che poterci discutere avvenimenti nuovi si è ridotti a pensare alle conseguenze degli avvenimenti già prechi di qualche settimana.

E, come accade spesso, i commenti sono diversi, alcuni nel senso di minimizzare l'importanza di quei fatti ed altri di trovare nuovi indizi per crescerla.

E così da un lato si è voluto vedere nel viaggio di Delcassè a Pietroburgo un fatto che produrrà un'altra riaffermazione della politica della Russia ed il rinvigorimento di amici, paesi affiliati e dell'altra parte si è dato a quel viaggio un carattere di ordine esclusivamente interno e nonministeriale.

Mi limiterò a concentrare le domande di indennità avanzate dalle Potenze rispetto alla Cina, e si giunge già ad una somma enorme per la Cina, di 450 milioni.

Come la pagherà? Qui è l'imperante, ed è qui il punto in cui, come già avvertimmo, potranno manifestarsi divergenze d'opinioni fra le varie Potenze europee.

Dall'Africa arrivano a gruppo notizie di trentivi di pace; e sarebbe davvero ora che la pace si consolidasse, se si è in riguardo alla miserabile condizione del bilancio inglese.

Il mercato monetario.

Questa, invece, la Cina è causa principale della depressione, che fu sensibilissima in una notevole parte della settimana, non solo sul mercato inglese, ma estendendo sui mercati continentali.

Si parlava di un prestito di 60 milioni di lire sterline, per quanto forti siano le condizioni del mercato monetario, non ne fu accolto con molta entusiasmo, e non può non preoccupare tutti i portatori di titoli di debiture.

In Inghilterra la sensazione prodotta dalle proposte del cancelliere Richs-Smith è stata veramente più profonda a misura che si meditano le conseguenze che da quelle proposte potrebbero venire. L'aumento del tasso dell'uscere-tax da un centesimo ad un sesdimo e due pence, veramente non era fatto nuovo nella storia inglese, ed anzi ricordava le guerre napoleoniche e durante la guerra di Crimea si era giunti a tasse ancor più alte, eccettuato che allora si trattava di ancor più notevole sollo Infatti quelle maggiori imposte si sapeva nel paese, si sapeva che erano temporanee, si sapeva che non erano già di carattere fiscale, e che, appena le necessità della guerra fossero cessate, si sarebbero potute ridurre. Ora, invece, si tratta di un'imposta che, se non sarà di carattere permanente, ha tutta l'apparenza di esserlo.

Anche i titoli di Rendita Italiana, che a Londra trovarono sempre un mercato, non propriamente, ma trovarono tuttavia argomento per esulare da un paese che si dimostra sempre così ostile.

E se l'imperta sugli zuccheri forse non sarà mai sentita in Boria, invece l'imposta sul carbone nacia introvvedere possibili effetti monetari non trascurabili. L'esportazione del carbone, infatti, è per l'Inghilterra una condizione necessaria dell'economia finanziaria, che come quella del Tesoro, non può così gradatamente l'arrichiscse. Se il dazio di esportazione necessario l'uscita del carbone, non solo indirettamente necessaria la cessazione dell'entrata di qualche nazione in concorrenza, ma probabile, poiché più disputata quella posizione che l'Inghilterra ocon ora, non sia ora, quella di mantenere universale sul mercato delle merci e, per conseguenza, sul mercato dei capitali, dei cambi, ecc.

Ma queste sono speculazioni troppo remote; ciò di cui le Borse sentirono immediatamente le conseguenze fu l'emissione del prestito di 60 milioni di lire sterline.

In alcuni giorni il denaro a Londra fu caro; ma, nel complesso, quella piazza sostenne bene la pressione su di essa esercitata. Il fatto che nella settimana scorsa la riserva metallica della Banca aveva raggiunto la cifra di 23,713,000 lire sterline e la proporzione della riserva agli impegni cresciuta sino al 46 1/2 per cento ora garanzia che, per quanto frusti il domanda del Tesoro, vi si sarebbe potuto far fronte.

Tanto più che il Tesoro chiederà i 60 milioni a rate, nei momenti più opportuni per non premere troppo sul mercato.

Si calcola che l'ammontare offerto di Consolidato sia stato superiore a quanto si sia detto: permanendo ai sottoscrittori verrà dato del 12 al 15 per cento delle loro richieste.

La Banca in questa settimana ha una riserva aurea accresciuta di 750,000 lire sterline, il che ha porta a 24,404,000 lire sterline; a cause delle imperfezioni di oro all'estero e dei ritorni di biglietti della circolazione. Ma siccome crebbero molto anche gli impegni, che sono quelli dei sottoscrittori al prestito, così la proporzione della riserva agli impegni cadde al 47 1/8 per cento, ribassando di 2 1/4 punti.

Ciò non ostante, si dice che i prestiti giornalieri, per cui giunge al 4 per cento; ma questo è tenuto non passeggero, e conca sappia saranno rimborsati i depositi di garanzia di coloro le cui sottoscrizione eccedono il valore dei Consolidati che effettivamente si assegnarono.

Quanto alle cambiali e 2.3 per cento al scontano del 1 1/2 al 3 3/4 per cento. Nella settimana passata il tasso era di 3 3/8, cosicchè vi fu un leggero rialzo, ma non rilevante se si pensa che per settimane fu lo scontro libero era appunto il 3 3/8 per cento.

Il mercato parigino normale, con qualche sottomisura sui riporti.

La signora Klopsky chiese di baciarla, ma questo non la venne concesso, perchè, essendo in una visita d'immensa esaltazione, si tenette che veloce uccidere pure la bambina, soffocandola in un abbraccio.

Ancora la donna tagliata a pezzi.

Ci scrivono da Lione, 28:

Ieri gli agenti di Sprèa, P. S. arrestarono certo Francesco Meunier, accusato di essere l'autore dell'orribile delitto di cui si parlò ieri. Il fatto si è svolto nemmeno furono ripescate dal Rodano or sono due mesi.

Meunier, condannato ai lavori forzati nel 1888 dalla Corte dell'Alta Loire, aveva dato alla Guyana, e dopo nulla purpesie era rientrato in Francia, ove, dopo una visita di mamà di Morelli, si fece condannare una seconda volta alla relegazione perpetua. Riuscito alla Guyana, trovò il modo di fuggire una seconda volta.

Ora subì un interrogatorio, e le sue risposte imbarazzate fanno presumere ch'egli sia l'autore del delitto di cui è accusato.

SPORT

Il giro d'Italia in automobile.

L'arrivo a Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 28, ore 16,5:

Giungono ora numerosi automobilisti partecipanti al giro d'Italia in ordine perfetto. Tutte le vetture si fermarono ad indicare la partenza dinanzi il bravente a nome della cittadinanza. Diversi *sportsmen* partecipanti, hanno ricevuto una carrozza metallica. Molto pubblico assisteva alla sfilata pel viale Margherita, corso Cavour, via Chiodo e viale delle Rimembranze. Vivissimi furono gli applausi.

Il comitato del Touring Club Italiano invitò agli arrivati i soluti degli *sportsmen* spezzini, accompagnandoli con un nobile lettera. Il sindaco ha offerto *offrirà* nella vetrina del Caffè Cavour, ove si gitanti nelle sale del palazzo municipale. Al Politeama Duca di Genova avrà luogo una serata di gala pure in loro onore. Si rappresenterà la *Bohème*. I gitanti ripartiranno domani mattina alle ore 7 per Pirenze.

Il vestro inviato speciale vi trasmetterà i particolari del viaggio Genova-Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 28, ore 20,30:

Anche la partenza da Genova è avvenuta sotto l'auspicio. Alle ore 6 precise, anche la vetture partirono dal Politeama, lasciare la caserma Lagoscio sole ore 10. Il pubblico si era affollato di buon mattino, e, che non è il viaggio compiuto recclamazioni assai, poichè, nonostante il lungo percorso, tutti i concorrenti, compresi dal Jay Colbert (comodo del Touring-Club Italiano, Giovanni Giovanni), il quale si accompagno fino a Rapallo, dove si fece la colazione.

Dei 33 automobili partiti da Torino, 31 sono giunti a Rapallo. Durante il passaggio per Recco e Sestri Levante accadde qualche incidente, di cui in seguito. Il pubblico, L'avv. Morano offrì di gitanti nel Comitato d'onore del suo palazzo.

Prima di Genova abbandonò il viaggio il commendatore Alberto Rignano. La contessa Gabrielli che viaggiavano sulla sua vettura, proseguirono per Genova in ferrovia.

Il signor Bonino Antonio, fermatosi per un incidente di vettura poco dopo Alessandria, raggiunse la carovana a Genova sole ieri sera verso mezzanotte; così pure i signori Gatti e Agnelli.

Le strade da Genova a Spezia furono buone. A Sestri Levante si chiuse altro incidente sensazionale. Dal balcone delle case si gettavano fiori. A Monte Rosso la Musica di Monterosso accolse l'arrivo dei gitanti sonando la Marcia Reale.

Alle ore 19 i gitanti giunti a Spezia sono 11.

Gli avvenimenti sportivi di ieri a Torino.

Anche ieri nel campo sportivo cittadino si ebbero importanti manifestazioni.

In piazza d'Armi, dinanzi a numerosa pubblico, ebbe luogo la gara semifinale per il campionato italiano *al foot-ball*. Erano di fronte la squadre della Juventus, di Torino e l'Inter del Cricket and Foot-Ball Club di Milano. Quest'ultima vinse con 3 *goals* a 2. Il *match* si svolse interessante e ordinato tutto la direzione del signor Nasi.

***

Sul percorso Torino-Moncalieri-Torino (chilometri 13) si effettuò ieri una gara di mezzo fra di mezzo a piedi per cura del Club-Sport. « Andere ». Dieci le concorrenti: Giuseppina Gerbaz, Rosa Spaini, Giovanna, ore 1,11'40"; secondo, a cento metri, Bocha Giovanni; terzo Rabel G. a quattro metri dietro. Seguirono nel tempo massimo Franchino, Cesa, Gaudenzio.

***

Al giardino della Cittadella, sotto la direzione del dottor Monti e alla presenza del prof. Bernardi, presidente della Società Ginnastica, di numerosissimo pubblico e di tutta i maestri delle scuole medie ginnastica e governative, ebbe luogo una gara di resistenza con cavalli di Cleopatra. Vinse Pagliano Giovanni, di anni 14, di Pinerolo, tutti, tranne il vottegio e ritto alle periche; tutti gli altri vennero veramente utile e pratico. Ecco i risultati:

Prima categoria: Primo arrivati in ciascuna batteria, Bergoglio, Pagliano, Bracciola ed un'altro. Forestieri. — Decisiva: Lo Navarro, di Bergoglio, dopo una bellissima corsa. La Direzione deliberò di assegnare anche al Bergogno una medaglia di bronzo.

Seconda categoria: Primi in batteria: Marchetti, Sella, Di Carlini — Decisiva: 1.o Marchetti, 2.o Sella.

Terza categoria (una sola batteria): **1.o Lupo**, 2.o Garbello.

F. P.

Le corse al trotto a Milano.

(L'ultima giornata)

Ci telefonano da Milano, 28, ore 20,10:

Nonostante il tempo assai cattivo, oggi si effettuarono le ultime gare ippotriche dell'ippodromo di Milano, sempre frequentate. Il pubblico accorse numeroso. Ecco i risultati:

I Premio ferroviario: Cavalli di 3.o 2000 m. 1800. Nella terza prova è rimasto *Cuvée Jacob*, di G. Lamma; secondo, *Gerbaz*, di Hambletonian; terzo *Ebro*, di Chiari-Verdelini.

II Premio Nazionale (handicap) — L. 1300; due prove; m. 1800.

1.o *Diana*, di Gerini;
2.o *Le Dernier*;
3.o *Ferte*.

III Premio dei Gentiluomo Driver *(handicap)* — L. 1000; due prove; m. 1800.

1.o *Bruno*, di Riccardo;
2.o *Alfa* (ex);
3.o *Chen Modeon*, di Grassoli.

IV Premio Cassioli — L. 1000; prove unica; m. 1850.

1.o *Mafah*, della Società Italia;
2.o *Scarmette*, di Carlo Berti.
3.o Conte Cornelio — Prova nuova.

1.o *Lampo*;
2.o *Ruy Blas*;
3.o *Cancelot*.

La rispartura del « Parc des Princes »

L'intervento di Bixio e Ferrari - Taylor a Torino.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 20,50:

Oggi, su il consiglio di vigilanza del Parc des Princes con una grande riunione ciclistica internazionale, cui partecipano i campioni italiani Ferrari e Bixio. Grande folla. Eccovi i risultati:

Gran premio di Parigi (m. 100; franchi 500, 300, 200, 100, decisiva; m. 2000.

1.o Grosseau — 2.o Ferrari per pochi centim.; 3.o Rouvelle (francese).

Corsa di resistenza, disputatisima.

Corsa Taunaud — Intern.; franchi 200, 100, 50, decisiva; m. 2000.

1.o Giraud — 2.o Taylor.

Corsa Bixio e Ferrari correranno giovedì a Bordeaux e domani a Tours. Bixio e Ferrari si incontrarono col negro volante Major Taylor, il quale molto probabilmente correrà a Torino sabato 18 maggio.

Arti e Scienze

Esposizione d'Arte decorativa moderna.

L'Unione Generale fra esercenti e commercianti ci comunica la lettera che qui pubblichiamo pervenutale dalle Associazioni ad essa affiliate:

Dalla *Confederazione* dei bottai, alberghi, trattorie, ecc.; la lista: Sc.ª Alfonso, L. 3000; Cremasco e C., 500; Gianotti Massimo, 500; Massione Michele, 200; Falja Giovanni, 200; Allaria Giovanni, 250; Mainardi Giuseppe, 200; Scotti Giovanni, 200; Bronzo Fratelli, 200; Ecclesia Carlo, 200; Bonino Giovanni, 200; Girardi Pietro, 200; Lavezzo Bruno, 100; Dengostini L. e Figlio, 100; Carpanzano Giuseppe, 100; Maria Carpanzano, 100.

Dalla *Società « Cavallerie Rusticane »*, la lista: Perrone Vincenzo L. 100; Pacio Giuseppe, 100; Rinaldi Giovanni, 100; Trierri Pietro, 100; Rolfo Vittorio, 100; Ferrera Vincenzo, 100; Griffa Remigio, 100; Massimo Giovanni, 100; Perino Carlo, 100; Giordano Giuseppe, 100; Vassetti Vittorio, 100; Dellapiana Giuseppe, 100; Rinaldi Giovanni, 100; Bertotti Eugenio, 100; Cleonistica, 100; Braja Giuseppe, 100; Villa Cesare, 100; Grillando Alberto, 100; Occhena Vincenzo, 100.

Dalla *Società Grapheria*, lista: Conte di Pavia, L. 100; Ferrero Gella Luigi, 100; Borgna Pierfrancesco, 100; Lavazza Luigi, 100; Perno Emilio, 100.

Totale L. 8500.

Il concerto popolare verdiano se ne

ebbe il potere d'affollare il Carignano, procuro di ritornare ieri sera, nonostante la pioggia dirotta, allungando il programma, non indifferente con ben numerosi. Dopo tutto, l'intento era destinato a favore della Cassa-Assistenza della Maestranza: e l'opera generosa delle Società corali, quando pure si è arrestata il solo materiale benefizio, meriterebbe tuttavia lode incondizionata.

Fortunatamente il concerto ebbe anche il vantaggio di farci apprezzare dei buoni elementi di cantanti e nuovi. Il nome del *Società Armonia, Associazione generale operaia, Arte e diletto, Fiorito di Stroppa, Amici del Quartiere, Amici Beneficza*, che, sotto la guida del maestro Maugeri, meriterono realmente le approvazioni dell'uditorio. Certo, l'Ouverture e di *Oberti di San Bonifacio*, mutu veste nella riduzione per Banda. Ma quanti contrasti nella data da tempo abituati, nè la critica ha più diritto di fare obbiezioni.

Assai applaudito fu anche l'avv. Paoletti nelle brevi parole in memoria di Giuseppe Verdi; quindi, commosso, ringraziò, ricordando che un'opera buona compiuta: del che va data lode, dopo una bellissima corsa. La Direzione deliberò di assegnare anche al Borgogno una medaglia di bronzo.

Seconda categoria: Primi in batteria: Marchetti, Sella, Di Carlini — Decisiva: 1.o Marchetti, 2.o Sella.

Terza categoria (una sola batteria): **1.o Lupo**, 2.o Garbello.

F. P.

Un concerto di beneficenza.

Ci scrive da Ivrea, 28:

Nel nizzato dall'avv. Ugo Ravizza, ebbe luogo ieri, nel salone della Società operaia, il concerto di beneficenza a cui hanno partecipato le bandiere, a cui presero parte artisti di Torino, Ivrea, Pinerolo e Torchestra Vioti.

Vennero eseguite musica di Wagner, di Verdi, di Lista, di Donizetti, di Pedrotti, di Leoncavallo, di Mascagni e di Ravina; un programma, insomma, variato, che ottenne le generali approvazioni e procurò applausi a tutti gli esecutori.

Notiamo, fra questi, la signora Rossetti, le signore Ravizza, Dellapiana, Sandelmann, Gaudenzi, Gaudenzi, ed i signori Giuseppe Navarini, baritono, ed Ugo Ravizza, il quale diede prova del suo *pseudo* di pubblico.

Il pubblico era composto in gran parte di signore.

Una rappresentazione per il « Pane Quotidiano ».

— Ricordiamo che questa sera al politeama Gerbino avrà luogo una serata a beneficio del « Pane Quotidiano ».

Il giovane poeta siciliano Alfonso Ferrero dirà, oltre ad alcune sue poesie in vernacolo, anche versi di Brofferio, Rose, Arnulfi, ecc. La Compagnia Gerbino presenterà, per la prima volta, il bozzetto drammatico: *A Dazio*, le *Prime* cioè, di M. Leoni, il *Conflico dei Conti*.

Una conferenza del commendatore Rusconi.

— Promossa dalla Lega navale italiana, giovedì, 2 maggio, ore 21, nella Sala della Società Scribe il tenente-colonnello di stato maggiore, E. Rusconi, terrà una conferenza sul tema: *Il mare nella vita economica*.

Conferenza. — Domani, 30 corr., alle ore 21, il professore dott. Eugenio Balogno terrà, nell'aula dell'Università Popolare (via Po, 18), una conferenza sul tema: *Il Conflico del Conte*, già tenuta all'Università Popolare di Milano.

Per l'Esposizione del centenario. — Il

Comitato di beneficenza di Torino ci scrive: fra le varie esplicazioni cui attende con solerzia, vorrebbe mettere in vendita, oltre ai vetraglie già ammaniati di valenti artisti, altri decorati, in modo per semplicissimo, dalla numerosissima classe di lettanti dinimi che conta la città nostra.

Esso ne ha fatto acquisto di una quantità che mette a disposizione di quanti bonsenti di mano accorrere e decuplicare il valore con opere gonfiali della pensa o del pensiolo.

Si fa preghiera perchè vogliano dirigersi, in quanto corre della settimana, fra le 16 e le 18 ore, presso la Segreteria del teatro Regio per concertagli da decorsi, come pure per la loro consegna, che dovrà aver luogo prima del 25 maggio p. v.

Un primo sguardo alla Mostra di Venezia

(Dal nostro inviato speciale).

Venezia, 26 aprile.

Prima di tutto l'ambiente materiale.

Venezia non ha contato sul solo fascino della sua poesia di storia e di bellezza per favorire gli italiani e gli stranieri ad accorrere alle sue Mostre biennali; ha apprestato alle opere ospitate un ville quale nessuna città italiana e certo poche estere posseggono. Di anno in anno il palazzo dell'Esposizione è andato migliorando ed arricchendosi di decorazioni schiettamente eleganti così da riuscire compiutamente degno del favore che l'arte mondiale le dimostra e che speriamo continuerà a dimostrarle.

Ma la richezza materiale dell'albergo non basta, e l'intelligente direzione dell'impresa municipale, che di un intruso cotesto è riuscita a fare, con esempio incredibile in Italia, un cespite materiale di profitto per la città, continua ad eccogitare ottimi mezzi per l'intento.

Il carattere principale dell'Esposizione di quest'anno è quello delle Mostre speciali. Non solo le opere italiane sono ordinate per regioni, ma parecchie esposizioni personali rempono e corrono quella monotona incoerenza che è il difetto prima di tutte le esposizioni.

Ben quattro sono le mostre speciali di pittura che radunano ciclicamente l'opera di un autore, e sono quelle di Fontanesi, Nono, Morelli e Tenteniero. Ma, oltre a queste, ve ne sono interessanti sono quelle del due scultori italiani Cecconica e Trentanotto, e quella del francese Rodin. Inoltre di parecchi altri artisti (cito Grubicy, Bartorio, Chinino) furono accolte serie intere di opere. Di più: ai vari fiorentini accompagnati i morelli, ed alla recente Alexander del quadri della scuola francese del 1830, di Corot, Daubigny, Millet, ecc., fanno riscontro parecchie De Nittis, ed altri.

Della sala Fontanesi parleremo più distesamente. E' con un intimo compiacimento che ricordiamo quest'assistenza alla tardo ma meritata rivendicazione di questo grande, di questo supremo poeta del paesaggio moderno, fino a ieri quasi ignoto agli italiani e ancora ignoto ancora ad agli stranieri. Al disopra di tutte le tecniche e di tutte le scuole Fontanesi trionfa su centenari e forestieri per la profondità del suo sentimento e per la sapienza dei suoi mezzi di espressione.

Ricco è pure l'esposizione del Nono, nella Sala Tenteniero, quadri emergono le due grandi tele *Refugium Peccatorum* e *Ultra Mare*. Interessantissimo è quella del Previati, che ci mostra, vari aspetti dell'immaginoso ritorno fermoso del *Bacio* cromanico al *Re Sole*, alla *Maternità*, ai disegni della Via Crucis, alle illustrazioni delle novelle del Poe. Ed chiusiva per la storia della pittura italiana mostrano le lacerata dei quadri del Morelli del *Cristo derisio* alle *Tentazioni di Sant'Antonio*, che ci mostrano l'Italia nuova Rinascimentale trionfante del 1880. I *Bourgeois de Calais*, l'*Ugo d'arena*, la testa del Balzac, le statuette e i gruppi del Rodin, ci mostrano l'arte francese alle predilette di questo bellissimo ingegno, prefatesto, a tutto a a ragione, come il principio degli scultori ordierni. Infine una mostra di placchette della Charpentier, di Michel Ozzin, del Van der Stappen richiamerà, speriamo, gli scultori italiani a questo bellissimo ramo della plastica, così dimenticato fra noi ai nostri tempi.

Non è il caso di dirli della critica in un cenno così sommario; è sopena il caso di far qualche cenno del recente Concorso di Venezia nel primo spettacolo fra queste sale. Molte opere forestiere non raggiungeranno nuove a visitatori della recente Esposizione. Ma più di tutto si rivede con piacere in miglior luce. E sarà parte metaforicamente. Come che fosse a Parigi ricorderanno in quale spelonca, in quale cantina si fosse pretesto di esperire i quadri, a furia di vaglione la luce con vetri e vetri, tanto che i quadri del Dognan Bouveret erano più illuminati della luce che saliva dai vetri del pavimento che da quella che scendeva dal soffitto. Ma, ma sono anche l'errore dei vetri stessi, ma cosi sono alquanto più chiarati, e sebbene non abbastanza.

Le scuole straniere se non compiono al completo (e nessuna esposizione potrebbe pretendere e crederlo) sono nor contro rappresentate da opere ragguardevoli e scelte. Ci sono che la rassegna non se è nè faticosa nè discordante.

Il grande salone centrale armaturato rinnovato accoglie quadri di tutte le nazionalità, per lo più ritratti. Vi vediamo Orchard-on-accusto a Milanti, Lenbach non lungi da Tevernier, Hieri Deroncu di fronte a Franz Stuck Sedelmayer, Cormon, Corot, Cazin non lungo Tretro fra Santer e Angelo Janek, Laurenti col suo nuovo ritiro dalle due giovanili fra Sautor e Seybet. La regione nuova che racoglie nuovi ricordi, inglesi e scozzesi è fra le più curiose. Beaton e Webb, Besnyers e Archibald Kay, Chase e Gari Melchers, Eott e Lavery, Clausen e Pepperorn, Burns Jones e Boughton, Walter Crane e Walten e ricompaiono dinanzi. Fra tutti spicca il giovane e cromai famoso Byam Shaw col quadro di cui parlammo, *Ecce Ancilla*, e coll'altro che raccolse tante lodi: *Lace's buttler*; ispirato al delicato sonetto di Dante Gabriel.

Notiamo fra i tedeschi, gli animali delle Gaudi, i paesaggi del Dettmann, dell'Hartmann, del Leistikow, del Baer, lo strano quadro bwamshwaggiante di Angelo Janck, lo scene dell'Opgrier, ritratti del Fechner, del Sarter, di Berta Wegman, le tempere di Hans von Bartels, n